

REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare a:

- Art. 32 della Costituzione italiana;
- Legge 11 novembre 1975, n. 584 *“Divieto di fumare in determinati locali pubblici”*;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità del 28 marzo 2001 *“interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo”*;
- Legge 448 del 28 dicembre 2001, art. 52, comma 20;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 51 (*tutela della salute dei non fumatori*);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 *“attuazione dell’art. 51 comma 2 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 7 della Legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori”*;
- Accordo tra Ministero della Salute e Regioni del 16 dicembre 2004 (procedure per l’accertamento delle infrazioni e modulistica);
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute *“indicazioni interpretative e attuazione dei divieti conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 sulla tutela della salute dei non fumatori”*;
- Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 189 *“le sanzioni amministrative per infrazioni al divieto di fumo previste dall’art. 51, comma 7 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono aumentate del 10 %*;
- Legge 18 marzo 2008, n. 75 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell’Organizzazione mondiale della Sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003”*;
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 *“Tutela della salute nelle scuole”*
Comma 1 - il divieto di fumo è esteso anche alle aree all’aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;
Comma 2 – è vietato l’utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie;
Comma 3 – chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all’art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni;
comma 4 – i proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative previste dal comma 3 del presente articolo, inflitte da organi statali, sono versati all’entrata del Bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, allo stato di previsione del Ministero della Salute, per il potenziamento dell’attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall’utilizzo delle sigarette elettroniche, nonché per la realizzazione di attività informative finalizzate alla riduzione del rischio di induzione al tabagismo;
- Circolare MIUR n. 527 del 27/01/2014 (*invito alle scuole di dare attuazione all’art. 4, commi 1 e seguenti del D.L. 12/09/2013, n. 104 convertito nella L.08/11/2013, n.128*);
- Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81.

2. L'Istituto si avvale della facoltà concessa dall'art. 3, lettera d), D.P.C.M. 14/12/1995, in base al quale *“/.../resta salva l'autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all'eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla legge 11 novembre 1975, n. 584, con gli strumenti e gli effetti dei rispettivi ordinamenti.”*

Art. 2 - Finalità

1. Il presente Regolamento è redatto secondo una prospettiva educativa e di crescita della comunità scolastica in base a valori e principi condivisi. Esso persegue le seguenti finalità:

- a) far rispettare il divieto di fumo stabilito dalle norme vigenti in tutti i locali, nelle strutture e in ogni sede di articolazione organizzativa;
- b) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica;
- c) prevenire l'abitudine al fumo;
- d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;
- f) promuovere attività educative sul tema, di carattere informativo e formativo, nell'ambito delle azioni e delle strategie di Educazione alla salute progettate nel Piano dell'Offerta Formativa;

Art. 3 - Divieto di fumo

1. E' stabilito il **divieto di fumo** in tutti i locali della Sischool: atri ed ingressi, aule e laboratori, corridoi, servizi igienici, uffici di segreteria, archivi, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, sale docenti, sale per riunioni, area di attesa, strutture in legno dell'area sporte campi polivalenti, e in tutti gli spazi esterni di pertinenza della scuola.
2. In tutti gli spazi interni ed esterni di cui al comma precedente, sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, dei riferimenti normativi, delle sanzioni applicabili, nonché l'indicazione del personale incaricato vigilare sul rispetto delle norme vigenti e di quanto stabilito dal presente Regolamento.
3. È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche.

Art. 4- Destinatari

Il presente Regolamento è rivolto, con effetti obbligatori, a tutto il personale della scuola e a chiunque ne frequenti a qualsiasi titolo e anche per un tempo limitato, locali e pertinenze.

Art. 5 - Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo

Il Direttore della scuola e il coordinatore delle attività didattiche e educative sono responsabili dell'osservanza del divieto e si avvalgono per la vigilanza di personale, denominato *Responsabile Preposto*, cui spetterà rilevare le violazioni.

Tutto il personale scolastico ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili Preposti individuati e, ove necessario, al Direttore e/o al Coordinatore.

Il personale delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione incaricato dal Direttore, a norma dell'articolo 4 lettera b) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 1995, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 1996, quale Preposto all'applicazione del divieto non può rifiutare l'incarico (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013).

I responsabili Preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il responsabile Preposto incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito scolastico.

In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Direttore o il Coordinatore possono chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.

Art. 6 – Sanzioni

Ai contravventori sono applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'infrazione al divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, come stabilito dalla Legge 11 novembre 1975, n. 584, modificato dall'art. 52, comma 20 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 e ulteriormente aumentato del 10% dalla Legge n. 311 art. 1 comma 189 del 30 dicembre 2004, va da un minimo di € 27,50 a un massimo, in caso di recidiva, di € 275,00; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in

presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

I Preposti applicheranno di norma al trasgressore la sanzione minima, in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima.

I Preposti che non applicano ai trasgressori le sanzioni previste sono soggetti alla sanzione amministrativa che va da un minimo di € 220 ad un massimo di € 2200.

Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in 55 Euro (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550). Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.

Al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto di fumo, oltre alle sanzioni pecuniarie, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

Art. 7 - Procedura di accertamento

Nei casi di violazione del divieto (art 3 del presente regolamento), i responsabili Preposti di cui all'art. 5 procedono alla contestazione previo accertamento della violazione e con la redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dalla Direzione.

I moduli di contestazione sono tenuti a disposizione del personale preposto presso la segreteria della scuola. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

La violazione, quando possibile, deve essere contestata immediatamente con consegna al trasgressore di una copia del verbale, oppure notificata a cura della scuola al suo domicilio entro 30 giorni dall'accertamento.

In caso di impossibilità di contestazione immediata per l'allontanamento o il rifiuto del trasgressore di fornire le proprie generalità e di ricevere il verbale, il Preposto scrive sul verbale: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale". Al trasgressore, se comunque identificato, va notificata, entro 30 giorni dall'accertamento, la prima copia del verbale.

Nel caso in cui il trasgressore sia minorenne, il Preposto, dopo aver proceduto all'accertamento della violazione e alla redazione del relativo verbale in triplice copia, notifica attraverso gli uffici scolastici la prima copia del verbale, entro 30 giorni dall'accertamento, ai genitori del trasgressore (responsabili per culpa in educando), brevi manu o per mezzo di plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, Il verbale, se notificato con contestazione immediata, deve essere sottoscritto sia dal Preposto che dal trasgressore; il trasgressore riceve la prima copia del verbale come segno di contestazione immediata. Qualora il trasgressore si rifiuti di firmare, in luogo della firma il Preposto scrive la nota: "Invitato a firmare, si è rifiutato di farlo"

Il trasgressore ha diritto di far inserire nel verbale qualunque pertinente dichiarazione a supporto delle sue ragioni.

Il Preposto provvede alla trasmissione immediata al Dirigente Scolastico del verbale.

Entro 30 giorni dalla notificazione l'interessato, o il genitore, può far pervenire all'Autorità competente (Prefetto di Sassari) scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima Autorità.

I soggetti tenuti ad effettuare il pagamento possono farlo come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali,

utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale competente per territorio (Causale: Infrazione al divieto di fumo).

Una copia della ricevuta del versamento deve essere fatta pervenire presso la Segreteria dell'Istituto quale prova dell'effettuato pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, al fine di evitare l'inoltro obbligatorio del rapporto, con relativa prova della contestazione e della notificazione, al Prefetto territorialmente competente, come disposto dalla L. n. 689 del 24/11/1981. Nel caso in cui il soggetto obbligato non effettui il pagamento entro il termine stabilito (60 giorni), la Direzione procede all'invio del verbale al Prefetto per la conseguente ingiunzione.

Art.8 - Validità e revisione

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data del 08 settembre 2025, nelle more della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto procede tempestivamente alla revisione del regolamento ogni qualvolta ciò si renda necessario per adeguarlo all'evoluzione della normativa "anti-fumo".

Art. 9 - Disposizioni finali

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano le strutture della scuola sono tenuti al rispetto di questo regolamento. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti disciplinanti la materia.

Il presente Regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto in occasione della prima riunione utile.

Olbia, 08 settembre 2025

Per la Sardinia International School

IL COORDINATORE DIDATTICO
(Luigi Antolini)

ENGLISH VERSION



SMOKING BAN REGULATION

Article 1 - Regulatory References

1. This regulation is issued pursuant to current legislation and in particular:

- Art. 32 of the Italian Constitution;
- Law No. 584 of November 11, 1975, "Smoking Ban in Certain Public Places";
- Directive of the President of the Council of Ministers of December 14, 1995;
- Circular of the Minister of Health of March 28, 2001, "Interpretation and Application of Current Laws on Smoking";
- Law No. 448 of December 28, 2001, Art. 52, paragraph 20;
- Law No. 3 of January 16, 2003, Art. 51 (Protection of the Health of Non-Smokers);
- Prime Ministerial Decree of December 23, 2003, "implementation of Article 51, paragraph 2, of Law No. 3 of January 16, 2003, as amended by Article 7 of Law No. 306 of October 21, 2003, regarding the protection of the health of non-smokers";
- Agreement between the Ministry of Health and the Regions of December 16, 2004 (procedures for detecting violations and forms);
- Ministry of Health Circular of December 17, 2004, "Interpretative guidelines and implementation of the bans resulting from the entry into force of Article 51 of Law No. 311 of December 30, 2004 (2005 Budget Law), Article 1, paragraph 189, "The administrative penalties for violations of the smoking ban provided for in Article 51, paragraph 7 of Law No. 3 of January 16, 2003, are increased by 10%";
- Law No. 75 of March 18, 2008, "Ratification and implementation of the World Health Organization (WHO) Framework Convention on Smoking Control, signed in Geneva on May 21, 2003";
- Legislative Decree No. 104 of September 12, 2013, art. 4, "Health Protection in Schools"

Paragraph 1 - The smoking ban is also extended to outdoor areas belonging to state and private schools;

Paragraph 2 - The use of e-cigarettes is prohibited in enclosed areas of state and private schools;

Paragraph 3 - Anyone who violates the ban on the use of e-cigarettes referred to in paragraph 2 is subject to the administrative and pecuniary sanctions referred to in Article 7 of Law No. 584 of November 11, 1975, and subsequent amendments;

Paragraph 4 - The proceeds of the administrative pecuniary sanctions referred to in paragraph 3 of this Article, imposed by state bodies, shall be paid into the State Budget, to be subsequently reallocated, by decree of the Ministry of Economy and Finance, to the budget of the Ministry of Health, for the strengthening of monitoring activities on the effects of the use of e-cigarettes, as well as for the implementation of information activities aimed at reducing the risk of inducing smoking;

- MIUR Circular No. 527 of January 27, 2014 (invitation to schools to implement Article 4, paragraphs 1 et seq. of Legislative Decree No. 104 of September 12, 2013, converted into Law 08/11/2013, n. 128);

- Legislative Decree 09.04.2008, n. 81.

2. The School avails itself of the power granted by art. 3, letter d), Prime Ministerial Decree 14/12/1995, according to which "...the regulatory and disciplinary autonomy of administrations and entities remains intact with regard to the possible extension of the ban to places other than those covered by Law 11 November 1975, n. 584, with the instruments and effects of the respective regulations."

Article 2 - Purpose

1. These Regulations are drafted with a view to education and the growth of the school community, based on shared values and principles. They pursue the following purposes:

a) enforce the smoking ban established by current regulations in all areas, facilities, and organizational structures;

- b) protect the health of students, staff, and all users of the School;
- c) prevent smoking;
- d) ensure a healthy environment, in compliance with current workplace safety regulations;
- e) make the school a "healthy" environment, based on respect for individuals and legality, and which facilitates informed choices for their own and others' health;
- f) promote educational and training activities on the topic, as part of the Health Education actions and strategies outlined in the Curriculum Plan;

Article 3 - Smoking Ban

1. Smoking is prohibited in all areas of Sischool: lobbies and entrances, Classrooms and laboratories, corridors, restrooms, administrative offices, archives, stairs, exits and emergency stairs, hallways, staff rooms, meeting rooms, waiting areas, wooden structures in the sports area, multi-purpose fields, and all outdoor spaces belonging to the school.

2. In all internal and external spaces referred to in the previous paragraph, signs indicating the smoking ban, regulatory references, applicable penalties, and the number of people allowed must be posted.

The person responsible for monitoring compliance with current regulations and the provisions of this Regulation is responsible for ensuring compliance.

3. The use of e-cigarettes is also prohibited in the aforementioned premises and in the outdoor areas belonging to the school.

Article 4 - Recipients

This Regulation is binding on all school staff and anyone who uses the premises and its appurtenances in any capacity, even for a limited time.

Article 5 - Persons responsible for monitoring the enforcement of the smoking ban

The School Director and the Coordinator of Teaching and Educational Activities are responsible for ensuring compliance with the ban and are assisted by a supervisor, known as the Person in Charge, who is responsible for identifying violations.

All school staff are, however, obligated to monitor and report any violations they encounter to the designated Person in Charge and, where necessary, to the Director and/or Coordinator.

Staff of educational and training institutions appointed by the Director, pursuant to Article 4, letter b) of the Prime Ministerial Directive of December 14, 1995, published in the Official Journal No. 11 of January 15, 1996, as those responsible for enforcing the ban, may not refuse the assignment (Article 4 of Legislative Decree 104/2013, converted into Law 128/2013).

The appointed officials remain in office until their appointment is revoked.

In carrying out their duties, the appointed official is a public official and as such has the power to request the personal details of any school-based violators of Law No. 584/1975.

In the event of any difficulties in enforcing the anti-smoking regulations, the Director or Coordinator may request the assistance of the Carabinieri Health Anti-Adoption Unit and other authorities responsible for enforcing the ban.

Article 6 – Penalties

Violators are subject to the penalties provided for by current legislation.

Violations of the ban on smoking and the use of e-cigarettes are punishable by an administrative fine. The amount of the fine, as established by Law No. 584 of November 11, 1975, as amended by Article 52,

paragraph 20 of Law No. 448 of December 28, 2001, and further increased by 10% by Law No. 311, Article 1, paragraph 189 of December 30, 2004, ranges from a minimum of €27.50 to a maximum, in the case of repeat offenses, of €275.00. The fine is doubled if the violation is committed in the presence of a woman who is obviously pregnant or in the presence of infants or children up to the age of twelve.

Supervisors will generally apply the minimum fine to the violator; in the event of repeat offenses, the fine will be increased to the maximum.

Supervisors who fail to apply the prescribed fines to violators are subject to an administrative fine ranging from a minimum of €220 to a maximum of €2,200.

Pursuant to Article 16 of Law 689/1981, the violator has the right to pay a reduced sum equal to one-third of the maximum fine prescribed for the violation committed or, if more favorable, double the minimum statutory fine, plus the costs of the proceedings, within sixty days of immediate notification or, if no notification has been made, of notification of the details of the violation. Therefore, the reduced payment is €55 (double €27.5, more convenient than one-third of €275) or, if the aforementioned aggravating circumstance applies, €110 (double €55, more convenient than one-third of €550). Persons responsible for enforcing the smoking ban who fail to comply with the provisions of the law and these regulations are entitled to pay, with discharge of their rights, the sum of €440.00 within 60 days.

School staff are prohibited from directly collecting the administrative fine.

School employees who fail to comply with the smoking ban may be subject to disciplinary proceedings in addition to financial penalties.

Art. 7 - Investigation Procedure

In cases of violation of the ban (Art. 3 of these regulations), the responsible persons referred to in Art. 5. Reporting of violations is carried out after verifying the violation and preparing triplicate copies of the relevant report, using only the forms provided by the school administration.

The reporting forms are kept available to the appropriate staff at the school office. The report must be preceded by consecutive numbering and personalization with the school's stamp.

The violation, when possible, must be reported immediately by providing the offender with a copy of the report, or the school must notify the offender at his or her home address within 30 days of the violation being reported.

If it is not possible to report the violation immediately, If the offender leaves the premises or refuses to provide his or her personal details and accept the report, the Supervisor writes on the report: "The offender, who was charged with violating the law and was asked to provide his or her personal details, did not provide them and left, refusing to accept the report." The offender, if identified, must be served with the first copy of the report within 30 days of the finding. If the offender is a minor, the Supervisor, after verifying the violation and preparing a triplicate report, will serve the first copy of the report on the offender's parents (who are responsible for the offender's culpa in educando) through the school offices within 30 days of the discovery, either personally or by registered mail with return receipt.

The report, if served with immediate notification, must be signed by both the Supervisor and the offender; the offender receives the first copy of the report as proof of immediate notification. If the offender refuses to sign, the Supervisor will replace the signature with the following note: "Invited to sign, the offender refused to do so."

The offender has the right to include any relevant statement in the report to support his or her reasons.

The Supervisor will immediately forward the report to the Headmaster.

Within 30 days of notification, the interested party or parent may submit written defenses and documents to the competent authority (Prefect of Sassari) and may request a hearing before the same authority.



Scuola primaria paritaria

Codice meccanografico **SS1EZT500A**

Sardinia International School S.R.L.

Società Benefit

Via Ghana, 4 - Olbia (SS) 07026

Partita Iva/Codice Fiscale: 03012650903

sd@sischool.com - sischool@pec.it

Persons required to make the payment may do so as set forth in point 10 of the State-Regions Agreement of December 16, 2004, at the Provincial Treasury, at a bank, or at a post office using the F23 form (Agenzia delle Entrate) with tax code 131T, or at a post office using a postal order made out to the provincial treasury office responsible for the area (Reason: Violation of the smoking ban).

A copy of the payment receipt must be submitted to the School Office as proof of payment within 60 days of the date of notification or notification of the violation. This avoids the mandatory submission of the report, along with proof of notification and notification, to the competent Prefect, as required by Law No. 689 of November 24, 1981.

If the obligated party fails to make payment within the established deadline (60 days), the Management will forward the report to the Prefect for subsequent injunction.

Article 8 - Validity and Revision

This regulation shall enter into force on September 8, 2025, pending final approval by the School Board.

The School Board shall promptly revise the regulation whenever it becomes necessary to adapt it to evolving anti-smoking regulations.

Article 9 - Final Provisions

All persons who, in any capacity, attend school facilities are required to comply with these regulations. Any matters not expressly provided for in these regulations are subject to the applicable legal provisions.

This Regulation will be submitted to the Institute Council for approval at its first available meeting.

Olbia, September 8, 2025

in the name and on behalf of

Sardinia International School

THE EDUCATIONAL COORDINATOR

(Luigi Antolini)